o II Buenos Aires , 13 Maggio 1877 N. 19

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.˙. M.˙. M.˙. A.˙.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE CORRIENTES 102, INTERNO 14.

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUMERO SEPARATO " 3

DA PALO IN FRASCA

——

Vi confesso cari lettori che ero lí per buttarvi giú addirittura un articolone serio e non ci voleva che la buona stella del «Maldicente» per salvarvi da tale calamitá.

Nientemeno che m'avevo piantato un questionone fra me e me sulla natura dei caratteri.

Alcuni dicono essere il carattere l'impressione che le abitudini, gli affetti e i pensieri stampano nell'animo o nelle azioni del singolo individuo. Altri invece che sia indole o disposizione naturale.

Vedete che la questione é abbastanza seria e complessa e dal canto mio illustri lettori se permettete che prenda partito sarei quasi dell'avviso di quest'ultimi, inquantoché abitudini e affetti non ponno derivare che da un carattere giá naturalmente determinato indipendentemente dalla volontá del singolo individuo; che se cosí non fosse non avremmo quelle piú o meno spiccanti qualitá caratteristiche che sogliono formare i distintivi fra una razza e l'altra.

Si é infatti nella tendenza delle abitudini dei pensieri e degli affetti che i popoli meridionali piú spiccatamente si distinguono dai settentrionali.

Gl'inglesi per esempio sogliono solennizzare le loro feste nazionali con raccoglimento, chiudendosi in casa quasi fossero per riflettere sull'importanza delle memorie solenni che quelle giornate sono chiamate a rammentare; nessun rumore per le vie; chiusi i caffé, le osterie, i teatri, sembrano piuttosto giorni di lutto anziché di gioja ed esultanza nazionale.

I tedeschi chiamano la loro festa nazionale il «Bettag» che significa «Giorno di Preghiera» e anch'essi lo solennizzano nel silenzio e nella contemplazione.

L'italiano invece ha la sua nascita del Re e del Principe, ha la sua festa dello Statuto e di contemplazione non ne vuole sapere. Lui vuole allegria, vuole musica, vuol mangiare.

Quest'anno forse si mangierá due volte in occasione dello Statuto.

Da anni era consuetudine che la Societá Nazionale Italiana prendesse l'iniziativa per il banchetto; quest'anno invece ha trovato anch'essa gl'invidiosi e i concorrenti.

Al Caffé d'Italia doveva aver luogo una riunione allo scopo di riorganizzare un banchetto indipendente dal solito banchetto della Nazionale Italiana.

Il signor Rocha da quel uomo d'ordine che é pensó bene di inibire la riunione di quei patriotticamente pacifici gastronomi.

Non l'avesse mai fatto.

Mi si dice che un redattore del Giornale «l'Operajo Italiano» vedendo in ció una offesa alla Colonia si é tosto recato dal signor Rocha per protestare.

— Chi siete voi? Gli avrebbe chiesto il signor Rocha.

—Io sono giornalista e scrivo niente meno che «nell'Operajo Italiano.»

— «L'Operajo Italiano? Cos'é «l'Operajo Italiano!»

— «L'Operajo Italiano» é un giornale che si scrive in lingua italiana.

— Allora é un altro paja di maniche, avrebbe soggiunto il signor Rocha; dal momento che voi siete un giornalista italiano non é che giusto che vi si dia una spiegazione; ecco quindi la cosa come stá.

Avrete udito dire che fin'ora fu sempre la Societá Nazionale Italiana l' iniziatrice del vostro solito banchetto per la festa dello Statuto; non poteva quindi immaginarmi quale scopo potesse avere la riunione al Caffé di Italia. Dal momento peró che voi mi dite che non si fará altro che mangiare, e voi mi sembrate persona abbastanza seria, fate pure ció che meglio vi aggrada e buon appetito, caro giornalista ».

E cosí in luogo di uno avremo forse quest'anno due banchetti. Viva la pancia!

Vediamo, per esempio, la partenza dell'Arcivescovo per Roma; anch'essa ci ha il suo lato caratteristico per noi.

Lascio da parte i dettagli perché infine tutti giá sanno che era accompagnato al molo da una infinitá di preti, quasi tutti dalla faccia

---

APPENDICE

UN VIAGGIO ALL'INFERNO

(PROSA RIMATA)

in stile barocco

(*Continuazione dal N.* 16)

D'alme d'ogni nazion e d'ogni paese lo silvestre cammin che segue é ingombro, e a noi d'intorno quella genía proterva ci stá, come i villani al ciarlatano e bieco ognor ci guarda.

Frammista a queste, dei demoni l'ampia e ria caterva fa man bassa, giocar facendo sulle ignude spalle chi la ronca, chi il bastone, chi le frecce o il gran forcone. La turba rea ognor vieppiú si accresce e dietro a lor io vedo sí lunga tratta, che non avrei creduto mai, che morte tanta ne avesse disfatta.

Quivi di molti noi ben scorgemmo che chiamati per nome ci avrian risposto, ma troppo lungo saria lo ragionar di tutti loro.

Uno peró che presso a noi passava:

«Olá!» gridocci, «io vi conosco!»

E in cosí dir sovra la gran cassa che dal collo ignudo gli pendea, posesi a martellar di furiosi colpi.

A dir qual era, é cosa dura, quella figura orrenda, che squallida e ignuda affatto a noi fea paura. Lunghe, increspate chiome sul collo e l'omero scendeangli; mostrava acuti denti ed a seconda degli eventi, che nella memoria sua passavan, or verde, or rosso, or giallo e nero il corpo suo ponea. Ed era sí repente lo cambiar del suo colore, che punto non esitai a crederlo un veritier Camaleonte.

Infra l'ispidi peli che al corpo suo fean velo, caracolar e fra di lor scherzar vedeansi, pulci, piatton e pidocchiosi armenti e tanta n'era la quantitade sopra di lui raccolta che solo alle arene del mar, alle stelle del ciel poteasi dir eguale.

Mentre colla sinistra man, d'acute unghie armata ogni mezzo cercava per ripararsi da sí rio flagello, colla furiosa destra non mai cessava di martellar, la rumorosa cassa.

Fermossi alfin e ver noi rivolto con questi detti a ragionar si pose:

« E... e io son, il fragoroso «Tribun» che dall'uno all'altro mar, da un mondo all'altro, la voce sua un dí, tuonar facea.

« Ben ne son certo, tu ricordarti ancor potrai di quel sublime parlamento mio, che fra l' Itale genti sciorinar mi piacque.

« Molto io dissi allor di preti e frati, ma fu ben poco, lo detto mio.

ncolta e poco pulita, e alcuni con certi ceffi che dicevano chiaramente che al di lá del mare non hanno ancora saldato tutto colla giustizia di questo mondo.

Sanno altresí che in fatto di donne non c'era nulla di buono; la maggior parte, faccie gialle dalle gote cascanti, macilenti, avvanzi poco gloriosi dei tempi di Belgrano e di S. Martin; a guardarle in viso si capiva facilmente che non hanno piú nulla ad attendere da questo mondaccio e fanno bene pensando col Rabadan che,

E meglio uccello in man
Che palo in frasca

a consolarsi sperando nella ridenti gioie del paradiso al quale anche Monsignore ha una chiave.

Che Dio le abbia tutte in santa gloria!

Quel tale giornalista forse le avrebbe accompagnate a bordo. É questione di corrente simpatica; in casa mia le avrei forse accompagnate anch'io: in casa loro e in via ad insultarci io le fischio. É sempre questione di carattere.

E iu musica come ci appare manifesta la diversitá di carattere fra il settentrionale e il meridionale. Qui non é proprio piú questione di abitudine ma assolutamente di indole o disposizione naturale.

Gli orsi del Nord sempre seri e severi in tutto amano anche nella musica l'austeritá e le grandi complicazioni istrumentali.

Noi invece che siamo le tortore del Sud amiamo la melodia facile, dolce, ispirata che ci tocca il cuore.

L'altro ierí fui alla «Lucia»; é opera vecchia, ma sempre bella, sempre gradita quando viene in scena con decoro e con valentia da parte degli artisti. Nella «Lucia» c'é sempre il fascino del genio giovanile di Donizetti e il limpido getto di una grande ispirazione. Ci sono per di piú tipi, caratteri, passioni vere che ideate dal talento di Walter Scott, trovarono nuova vita e splendore nella calda effusione dell'estro musicale di Donizzetti.

La «Lucia» é sempre bella e gradita lo ripeto e data dagli artisti che vanta il Colon non poteva a meno di raccogliere un numeroso pubblico.

Pubblico di tortore intendiamoci, perché per quanto girassi lo sguardo non scorsi proprio nulla di orsino.

Caratteristico é anche il fracasso che si fa attorno a questa benedetta riconciliazione.

Ho letto in questo punto il proclama di Mitre e in veritá é tracotante assai, mi ha l'aspetto piú di una dichiarazione di guerra che d'altro.

Basta, io non voglio immischiarmene, perché per certe, cose d'entusiasmo non ne sento proprio.

É sempre questione di carattere, io sono freddo, sono come quel tale soldato che richiesto dal suo generale cosa penserebbe il giorno della battaglia quando vedesse la bandiera gloriosa del suo reggimento sventolare di fronte all'inimico, gli rispose:

Generale, penserei che c'é il vento!

E con ció a rivederci
MERCURIO.

IL BACIO

—

Eureka! Eureka! Siamo salvi!

Ieri ci minacciava il diluvio.

L'abisso della Bancarotta stava davanti a noi. Oggi il sole risplende in tutta la sua magnificenza, e davanti a noi si para un sentiero tutto seminato di rose. Bartolo ha baciato Nicola, ed a questo bacio noi dobbiamo la nostra redenzione! Le male lingue, vorrebbero insinuare che sia quello un bacio di Giuda quasi in questa «futura» Araba fenice vi fossero ancora dei Giuda dopo la scomparsa dei 12 speculatori di Borsa, e la partenza dei 13 pellegrini!

Vedete, compiacentissimi lettori, io, sono piuttosto primitivo, direi quasi Adamitico, se gli errori non cominciassero in quell'epoca, io chiamo pane il pane, e un bacio un bacio.

Nelle scene d'amore un bacio non é che il preludio ed ho sempre creduto che un bacio non tirasse a conseguenza.

É vero che molte parole ed atti perdono, od acquistano importanza dalle circostanze che gli accompagnano. Per esempio, un paio di schiaffi ricevuti in pubblico non sono che una facezia!

In politica io non vedo piú in lá del mio naso che non é poi il piú cospicuo della Colonia. Ma, di politica io non me ne occupo. Non veglia forse per noi Apollo? Apollo in cu «l'antica fatidica virtú» mai non venne meno? Non aveva egli predetto l'avvenire nel numero 10 del nostro organetto?

Io, imbevuto unicamente di principii aritmetici, dico soltanto se tanto mi da tanto— quanto mi darebbe tanto....
Cioé se un bacio ci salva, due ci farebber ricchi, tre ci farebbero tutti felici.

Dunque signor Bartolo, baci ancora una volta almeno, l'amico Nicola! Capisco che vi é poca attrazione—ma quante cose non s fanno per l'umanitá? Gli unguenti miracolosi, che non fanno mai il miracolo di riempiere le tasche del fabbricatore, i cerroti, decreti e provvedimenti governativi—non tendono forse tutti al bene dell'umanitá?

Veda, signor Nicola, a noi giá pare che le vacche debbano partorire 3 volte all'ann —i buoi, i vitelli, gli asini, i muli, bruli cheranno nelle pubbliche vie.—Io, non h vergogna in ripeterlo, io che non ci capisc niente, sono cosí felice per questa prospet tiva che vorrei abbracciare il mondo, m non potendo abbracciare il mondo, né Bar tolo, né Nicola, mi conteneteró di abbracciar ad un ad uno tutti gli asini, i muli, ch incontreró sulla mia via

BRIARCO

NOTE SETTMANALI

—

L' avvenimento del giorno, ossia della se timana, fu la partenza di Monsignore.

Che Dio l' accompagni nell' eternitá d secoli, ove un giorno o l' altro, e speriam prima di noi, dovrá andare. Se non falla proverbio che dice, « Tutto il mal, n vien per nuocere » a qualche cosa deve se vire la partenza di Monsignore.

Io dico questo perocché essendosi in ta circortanza rotta una gamba in sul molo u delle spine della corona che adorna ques paese, é ora un poco probabile che fina mente si pensi a rattoppare la vecchia ca cassa.—

Se cosí fosse saremmo veramente nel ca di dire che dalle piccole nascono poi semp delle graudi cose.

—

A proposito di grandi cose, una ne abbi

«Or sol m' aveggo, che se ognor contro di lor mi fossi stato, tanto n' avria da soffrir in questo loco.

«Volli li miei delitti, infra le sottane, i rocchetti e l' acqua santa sepultare. Volli or coll' altar di Venere, or col favor dei «Rossi», or coll' adular dei «Neri» o col proclamar di libertade i germi, in alto salir della scalea Sociale.

«Tutte l' arti adoprai, tutti i tranelli, nulla di sacro io m' ebbi pur di salir in alto,

«Molti gradini ascesi; ma salir volendo ancora l' ultimo dado della mia sorte io trassi.

«Fatal mi fu! Dalli Gesuiti campion io scelto a celebrar le lodi, scrissi e riscrissi molto, per diniegar le discoperte frodi; ma oimé! non fu che bombo!... Come qual monte dalle radici scosso, caddi, della pubblica opinione nel basso fondo!....

«Or disperato dolor sul cor mi preme, ma rimedio non v'é... no!... no! non v'é piú speme!...»

E tacque.

Infra la folla stretta comparve allor Sc riotte, d'averno figlio ed il piú feroce.

«Che fai tu quí. E... e infame?... N é questo lo loco adatto per predicar alt i tuoi ciurmeschi accenti!... Sgombra passo, anima rea.»

E in cosí dir, l'arroventato forcon che le mani avea, del corpo della piú bassa pa infra le reni e le stecchite gambe infiss levollo in alto, nell'aer bruna il lancia e piú cupo d'Averno a fracassar il manda.

(Continua)

ACHE

mo da registrare che é veramente madornale. Quella cioé di avere il Governo mantenuta la sua parola sullo stato d' assedio. Aveva promesso di toglierlo all' apertura del Congresso, ed infatti lo ha proprio levato.

Chi l' avrebbe mai creduto? Vi sono delle cose che paiono a prima vista impossibili: ma ben riflettendovi poi si spiega facilmente l' andazzo di esse.

Il Governo si trova ora pien di pasticci e non volendo assumersi la responsabilitá dei maccaroni che é obbligato a fare, raduna il Congresso, leva lo stato d' assedio, propone una legge e la fá premettere dal seguente dilemma. « Se approvate quanto vi propo-
« poniamo, potremo durarla ancorá un poco.
« Se non approvate la legge Pa-ta-pun-fe-te,
« andiamo fin d' ora colle gambe in aria. »
I Deputati e Senatori per salvarsi dal «Patapunfete», che toglierebbe loro «el sueldo» approvano, e la baracca si dimena,... si si dimena.... fin che puó.—

—

C' é chi vuole la penna d' oro; c' é chi la vuole di ferro; io mi contenterei d' averla semplicemente «d' oca» per parlare dell' apertura del Teatro Colon.

E che varrebbe il vostro giudizio, plebeissima «Oca» (s' intende la penna)? Voi non siete in grado di giudicarne.

Convengo, convengo perfettamente; ma dal momento che pago i miei danari, ho diritto di giudicare e dire quello che a mio parere credo bene dire. Peró non vi allarmate lettori miei, il mio giudizio sará imparziale quanto quello che ci dovrá giudicare al tremendo apello della Tartarea tromba.

Intendiamoci bene; ia parlo dello spettacolo in massa, mai mi azzardarei a parlare delle singole parti.—

Come spettacolo io non esito a dirlo preferivo quello dell' anno scorso.

Voi mi chiederete il perché?

Non ve lo saprei dire.

Solo vi diró che allorquando ascoltavo l'Africana e gli Ugonotti io era affascinato di quell' insieme generale dello spettacolo, che mi metteva la febbre e scuoteva tutte le piú interne fibre del mio cuore. Un freddo invece, un freddo glaciale mi destava il Trovatore di sabbato.

Una forza irresistibile e ch' io non so spiegare si frapponeva fra le mim ani e mi impediva di applaudire le sublimi voci della Fricci e del Bolis; era per me come se avessi tentato di battere palma a palma sott' acqua.—

Lascio all' amico Lino discutere e parlare in pro e contro dei meriti artistici degli artisti e musicali dei musici, che se io tentassi avanzarmi in siffatto territorio, mi troverei in un ginepraio dal quale non saprei l certo in modo alcuno cavarmi.

—

Lettori e lettrici amabili non ve l'abbiate a male se lascio il teatro per recarmi al Cimitero.

Si al Cimitero ove sorge da pochi giorni un monumento che da se solo basta a fare le celebritá di un artista.

Eppure chi il crederebbe? V' hanno persone, e persone che per la loro posizione dovrebbero essere in grado di saper giudicare qualche cosa, le quali sia per ignoranza o per spirito patrio hanno l' invincibile coraggio di mettermi a paragone un tal monumento con quello che sorge sulla tomba di Alsina.

Poveri mentecatti il cui bene dell' intelletto ha preso il volo per altri lidi!

Dove avete voi il senso artistico?

Forse fate consistere questo nelle sproporzionate proporzioni di una statua che non ha altro merito che una qualche rassomiglianza coll' estinto e il valore intrinseco del marmo.

E come potete voi negarmi che il piccolo mo numento del Tantardini non sia la vera ia giusta effigie della desolazione?

Come meglio esprimere un tal concetto rapprsentandolo in forma di una donna in cui tutta la espressione del dolore é raccolta; che vi incita voi stessi che la mirate a raccoglervi e a piangere del pianto che opprime il cuore di lei? Quello sguardo prepotente e pietoso insieme che da qualunque parte voi la guardate, vi attira ad essa, mentre un fascino innesprimibile vi gonfia il ciglio di dolce pianto!

Qual naturalezza in quella mano che stringe i fiori! Che sublime incognita si nasconde sotto le flessibili pieghe del manto!

Se a me fosse dato di poter esprimere colla penna i sentimenti destatimi alla vista di tanta superioritá creativa, mi crederei l'uomo piú grande, il genio creatore che d' un soffio ha dato vita al mondo!

Oh uomo! sul cui sepolcro va' spargendo lagrime una tanta creazione che sei stato giudicato indegno si sappia dal popolo il tuo nome, vanne orgoglioso dello sfregio che t' han fatto, poiche in ogni modo la muta ispirazione di quel marmo da se sola basta a far sapere che giacciono sotto di essa le spoglie mortali di tale a cui il giorno del giudizio, non potrá mancare il divino perdono, se implorato da un opera di genio divino!

—

L' articolo del Maldicente della Domenica « a propósito del Discorso del Governatore Casares« ha ottdnuto il desiderato effetto.

Finalmente si son stretti la mano.

Non ci voleva a meno della sonora voce del nostro giornale per scuotere dal loro letargo le addormentate tartarughe.

Sia gloria in excelsis a chi seppe col suo fragore ridestare la vita nelle tombe della democrazia Argentina e parcae ai sepolti rancori.

Requiem in eternum. Amen.

MALEBOLGE.

Sezione Latina.

—

Signor Redattore del **Maldicente.**

A quest'ora la S. V. avrá giá detto alle mie spalle, che io lo infastidisco co' miei versi latini da imprimersi nel «Maldicente.» Ma caro signor Redattore, Lei che é un tanto poeta nella lingua di Dante vorrá negare ospitalitá a' versi di un collega nella lingua di Virgilio nello scientifico, e benefico «Maldicente?» Se il giornale dei dotti non mi dará ospitalitá chi vuol che me la dia in questo passe dove per imprimere due versi in lingua, diversa, ci mettono due secoli, imprimendoli sempre zeppi di errori!

Suvvia non sia tanto cattivo col suo collega

GIULIO C. PEDROTTA.

—

Ad Eccellentissimum et Sapientissimum
MARCHIONEM SPINOLA
Ministrum plenipotentiarium *Ausoniae* Regni
Boni Aeris in urbe
Epistola

—

Vade salutatum nostrum o mea charta Ministrum
Dicque illum velle me visitare cito,
Et *Praesidentis* quamdam ostendere chartam.
Qua mihi promisit, et nihil ille fecit.
Si te non visitavi adhuc o *Docte Minister*,
Corpore, mente, animo, me miserum! aeger eram;
Aeger in extremis nunc istis partibus Orbis,
Incertus sortis auxiliique tui:
Ad portam o quoties, et tua magna palatia curro
Et timidus semper torqueo ab aede pedes!
Sed vereor, ne nunc mala te fortuna retardet,
Postque meos casus sit tibi pectus iners.
Nec medicina juvat mihi, nec modus arte medendi,
Snm iratus studiis carminibusque meis.
Pigra senecta venit, pulsis melioribus annis,
Tuque eris extremis nunc medicina malis.
O quoties *Docto Maledicenti* benedico.
Namque sua causa gnoscitur ingenium!
Non de aliis *Italis diaris* bene dicere possum,
Haec possuut flammis ignibus atque dare.
Si crucem proponis *Apollo*, o *Docte* memento
Nostra sodalitia, *Virgiliumque* novum.

Vale

JULIUS CESAR PEDROTTA

PICCOLE NOTIZIE

—

Dobbiamo un sincero saluto all' egregio Avv. Enea Cavalieri nostro concittadino, il quale si trova per pochi giorni di passaggio in questa cittá.

Alle pregievoli doti che giá adornano il giovane avvocato sará aggiunta al suo ritorno in patria la esperienza da lui acquistata nei lunghi viaggi attraverso ai popoli di questo secondo emisfero.

Noi siam persuasi che non mancherá al suo ritorno in Italia di giovarsi delle acquistate cognizioni per far ben conoscere questi paesi ancor tanto mal conosciuti nella terra che ci vide nascere e verso la quale sono rivolte tutte le nostre aspirazioni.

—

Domani alle 2 pom. sono invitati a radunarsi tutti coloro che hanno contribuito con oblazioni a favore della Cassa di Rimpatrio nel locale della Legazione Italiana Via Cuyo 58.

Speriamo non mancheranno di intervenire numerosi perché la patriottica idea del signor Ministro Spinola vesta le forme di una benefica Istituzione.

—

Un doveroso dovere inconbe per certo al nostro signor Ministro, intendiamo cioé ch'egli debba con ogni mezzo incalzare queste Autoritá Argentine per avere una legittima soddisfazione pei fatti di Cañada de Gomez.

Se poi si verificasse il caso, giá altre volte avvenuto, di non poter in via diplomatica ottenerle consiglieremmo al signor Ministro, onde conservarsi tutto l' amore del popolo e dei suoi legali rappresentati, di caricarsi sulle spalle due cannoni Amstrong e presentarsi con essi sul luogo del luogo per far vedere ch' egli almeno non é di quelli che tralasciano di compiere i doverosi doveri dalla sua carica derivanti,

Fate tesoro sig. Ministro di questo nostro avviso perché non é poco ció che arrischiate di perdere.

—

Jeri compivano diciasette anni che la gloriosa spedizione dei mille sbarcava sul suolo di Marsala in Sicilia.

É di troppa imperitura memoria un tal fatto per non farne un cenno nelle nostre colonne.

—

Nella scorsa settimana uscivn di vita un nostro amato concittadino; il signor Pietro Vitali.—

Fu perdita sensibile per tutti, ma ben piú per gli amici che ebbero occasione di apprezzare le rare qualitá.

Sia lieve alla bell' anima la terra che ricopre le sue spoglie mortali.

—

Sappiamo da fonte sicura che la Signora Spelterini, pienamente ristabilita della sua caduta, dará fra pochi giorni quí in Buenos Aires' la promessa rappresentazione a favore del nostro Nosocomio.

—

TEATRO GOLDONI

Stassera nel grazioso teatrino della Societá di questo nome, si rappresenta il « Bravo di Venezia » di Francesco Rossi.

É questo un bel dramma e tale da soddisfare il gusto del nostro popolo.

Esso trae in campo fatti avvenuti quando si radunava in Venezia il Consiglio dei Dieci. Colle sue tele rappresentanti le poetiche lagune, i canali, i ponti di quella cittá, la storica piazza del Campanile, di S. Marco e della Colonna del Leone, ci riconduce il pensiero a quei giorni di terrore eppur anco di tanta grandezza, che volgevano allora, per la opulenta regina dell'Adriatico.

Non mancheranno certo molti concorrenti al Teatro Goldoni.

MOMO.

TELEGRAMMA

Relazione riunione Itatiani per eleggere Commissione banchetto festa Slatuto.

—

Sera 9 Marzo ore 8 1[2 cortile Caffé d' Italia aperta seduta, presidenza Riella — Parola larghi — onorevole Larghi — elogi promotori idea — invito gran concorso Italiani.

Parola Rigoni Stern — dichiara essere banchetto formale protesta contro Aneiros e compagnia minaccianti unitá Italia. — Eleggersi membri commissione dal popolo tra i figli del popolo — completo abbandono servilismo autoritá presidenti societá.

Berutti fa voti perché intervengano al banchetto e monarchici e Repubblicani.

Rigoni dichiara rispetto Repubblicani che non votarono statuto (Satire colleghi.)

Onorevole Larghi voti per la futura Italia Repubblicana.

Varie proposte prezzo Banchetto.

Berutti dichiara essere banchetto non per empire *ventre ne pancia* (testuali) pranzo dimostrazione.

Rigoni pranzo protesta.

Casteletti propone prezzo pezzi 30.

Cronista prezzo 40.

Basse discussioni si chiude a $ 30.

Alzata seduta ore 9 3[4.

BACCO.

Spiegazione della Sciarada precedente

Far-falla

—

SCIARADA

L'*un* fu un antico popolo
Oggi scomparso al mondo;
Un oriental, vastissimo
Impero é il mio *secondo*;
Il *tutto* un'oscurissima
Scienza che ancor non ha
De' suoi responsi l' ultimo
Dato all'umanitá.

Franqueo de cartas

PARA TODAS PARTES DEL MUNDO

Al lado Administracion Gral. de Correos

Bolivar 177.

Habiéndose desminudo la Tarifa Postal é igualado el porte de las cartas de 15 en 15 gramos entre todos los Estades de Europa y otros paises se previene al público que el franqueo se puede efectuar en el modo siguiente:

Cartas	cada	8 gr.	15 gr.
Para España		9 $	10 1/2 $
" Francia		7 "	8 1/2 "
" Italia	[Paq. Ital.	6 "	7 1/2 "
" "	" Fran.	7 "	9 1/2 "
" Otros paises	" Ital.	7 "	8 1/2 "
" de Europa	" Fran.	8 "	9 1/2 "
" Estados-Unidos	"	9 "	10 1/2 "

CERTIFICADO

—

Se admiten cartas á certificar para todo el Continente Europeo, Rusia y Turquía Asiatica, Tunez, Argelia y Estados Unidos con el aumento de 5 ps. m[c. por una carta de cualquier peso suficientemente franqueada. La persona que quiera recibir la firma del destinatario (España exceptuada) añadirá otros 2 ps. m[c.

Para otros paises la tasa del certificado varía segun el destino y el peso de las cartas.

Los paquetes salen el 1, 5, 10, 15, 20 y 26 de cada mes.

Mensageria Correo

AGENCIA EN BUENOS AIRES

39--PIEDRAS--39

El empresario que firma pone en conocimiento del públieo que ha establecido una Diligencia de Campana ä Cañada Honda, tocando en la Exaltacion de la Cruz, puente de los Sres. Castex, negocio de D. Abal, Doblado Gcande, negecio de D, Pablo Laclau, Cañada Honda, establecimiento de D. Martin Gainza,

Siendo su intinerario como sigue:

De Campana á la Exaltacion de la Crúz saldrá todas los dias Precio 30 *pesos asiento.*

De Campana á Cañada Honda saldrá el 14, 18, 22, 26 *y* 30 *de eete mes entrante cada cuatro dias y regresa los dias nones.—Precio* 80 *pesos el asiento.*

Para la Exaltacion de la Cruz por Lujan en el 1er. *tren los dias* 16, 20, 24, 28, 2, 6, 10, 14, 18, 22, 26 *y* 30*—Precio* 50 *pesos asiento.*

Nuestros favorecedores no estrañarán la subida de los precios; pues es debids á la carestía de la mantencion de los animales.

AGENCIAS

En Buenos Aires, Piedras 39.
En la Exaltacion de la Cruz, Hotel de D. J. Zubervie.
Campana. casa de D. Leadro.

Buenos Aires, Marzo 10 *de* 1877.

Empresario: SANTIAGO GUILLERMON

ADVERTENCIA—*La Empresa recibe encomiendas en s agencia y por ellas responde hasta* 60 *dias despues de los cualeu no oye reclamo. Si se estraviase algun bulto ú encomienda, la Empresa abonará el valor de* 100 *pesos por cada* 10 *pesos que haya pagado de flete.*

NOTA—*La Empresa cuenta cou volantas de ulquiler y carroï de carga en la Exaltacion de la Cruz para conducir pasageros y carga para cualquier punto. cobrando precios módicos por sus viajes.*

Tiene tambien un coche fúnebre; los precios para este servicio serán aquitativos; siendo gratis para los pobres S. G.

Orden de marcha

DE LAS ESTAFETAS-AMBULANTES

en los Caminos de Fierro

—

FERRO-CARRIL DEL OESTE

Desde el 1° *de Marzo hasta el* 3 *de Abril de* 1877

No. del servicio	SALIDAS		LLEGADAS	
	B. AIRES á CHIVILCOY			
1	Parque. . .	8. a.m.	Chivilcoy..	1.45 p.m.
2	Chivilcoy..	2.25 p.m.	11 Set'bre.	8. p.m.
3	Chivilcoy.	7.25 a.m.	11 Set'bre.	12.50 a.m.
4	Parque. . .	2. p.m.	Chivilcoy..	7.45 p.m.
	B. AIRES á LOBOS			
5	Parque. . . .	8. a.m.	Lobos.	12.5 a.m"
	Lobos.	4. p.m.	Once S'bre	8. p.m.
6	Lobos. . . .	6.55 a.m.	Once S'bre	10.45 a.m.
	Parque. . .	2. p.m.	Lobos.	2.10 p.m.
	B. AIRES á RAMOS MEJIA			
7	Parque. . . . . 7.	a.m.	Ram's Mejía	7.50 a.m.
	Ramos Mejía 8.20	»	Once.	8.55 »
	B. AIRES á MORON			
8	Parque. . .	11.10 a.m.	Moron.	12.10 p.m.
	Moron. . . .	1.45 p.m.	Once S'bre.	2.45 »
	B. AIRES á MORENO			
9	Parque. .	5. p.m.	Moreno. . .	6.35 p.m.
	Moreno. .	6.35 p.m.	Once.	8. »

BANCO DE LA PROVINCIA

Funciona desde las 10 hasta las 4 de la tarde

El Banco obona comision del corretaje á los corredores en la pιimera introduccion de letras y pagaré á descuento.

Da libremientos de 3 dias vta. sobre las sucursales de Dolores, San Nicolás, Chivilcoy, Mercedes, Lobos, Salto, Azul, Baradero, Chascomús, Tandil, 25 de Mayo, Exaltacion de la Cruz, San Pedro, Pergamino, Las Flores.

Recibe depósitos voluntarios que no bajen de 400 ps. m|c. y en metálico 16 ps. fts. arriba.

Estos depósitos ganan interés si permanecen 60 dias en el Banco, pasados estos, se les abona el interés desde el dia de su entrada al depósito.

Los intereses no cobrados durante el año se capitalizan concluido el año del depósito.

Todo depósito á premio. se inscribe en una libreta que el Banco entrega al depositante, en la cual consta además las salidas por capital é interés.

Los intereses se pagan en los primeros dias del mes ó en el momento de retirar los depósitos.

No entrega ningun depósito sin presentacion de la libreta respectiva.

Recibe depósitos, comerciales, disponibles en todo momento como los anteriores.

El Banco descuenta tres veces en la semana, letras con las firmas *abonadas* á plazo de 90 dias y tambien *pagarés de cemercio* desde 7 dias hasta 6 meses, con la condicion de ser abonados íntegros á su vencimiento.

Depósitos comerciales

Se abona el........................... 4 p§ anual.

Prêstamos à artesanos

El banco presta á artesanos, desde 3 hasta 20,000 ps, m|c. en una firma de reconocida responsabilidad.

El Banco cobra dnsde el 3 de Enero del corriente al año interés de 5 p§ y abona á los depósitos á premio el 7p00

El Taller de Relojeria

de

MASSARA PEDRO

se há mudado en la Calle Cangallo 295

—

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con toda puntualidad y modicidad en los precios.

Divertimento Svizzero

TIRO a BERSAGLIO COLLA CARABINA

v'ha un grazioso

ed ombreggiato Giardino

—

Per riposarsi e bere le migliori e piá usate bibite di giorno, vino in vascello, in bottiglie, birra d'ogni qualitá, soda e rinfreschi.

LA DELIZIA

della Va Larga della Regoleta N. 117.

Sull'angolo che va al Povero Diavolo

VINO
DI CHIANTI

—

Varie qualitá delle tenute del Barone Ricasoli.

IN FUSTI

Chianti vecchio di Pasquale Cianfanelli di Livorno—nuovamente premiato

a Filadelfia

IN CASSE

Ricevono ogni mese.

F. BERTUCH y C.
Esmeralda 268.

NON SI DIMENTICHINO

Fotografia del fuego

160--ESMERALD--160
(Tra Cuyo e Cangallo)

—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adnnque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale. il lavoro é garantito.

NOTA—Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUINA CANCALLO

—

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimenioni
Fascie apomidali, ipogastrice e ventrieri,
per signore e bambini
Calze elastiche di filo e di seta

—

PREZZI MODICI

M.

FABRICA DE CAL PRIVILEGIADA

L. CERRANO y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

A LOS CHACAREROS

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y calle, carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

M.

PASSATEMPO

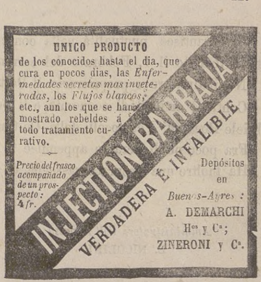
Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

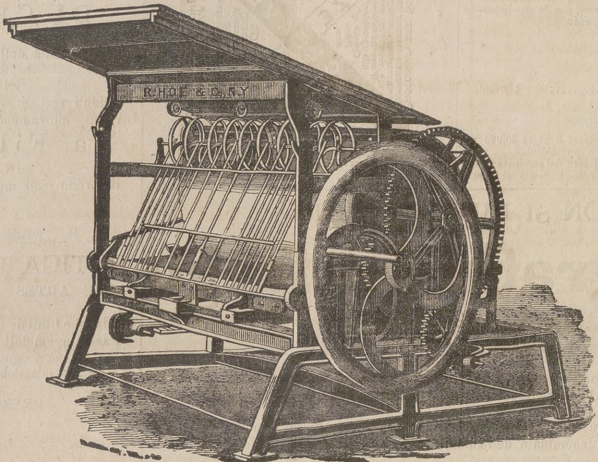
Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Gioghi di Boccie.



STAMPERIA DELLA PATRIA

160 - SAN MARTIN - 160



160 - SAN MARTIN - 160

In questo stabilimento tipografico, recentemente fondato, si possono eseguire lavori come OPUSCOLI, CARTELLI D'ANNUNZIO, BIGLIETTI IN CARTONCINO, BOLLETTARI, ecc. ecc.

Il materiale di cui é fornita la Stamperia é TUTTO NUOVO, per cui i lavori si fanno con Eleganza, Nitidezza e Propietá.

In questa Tipografia si stampano quattro periodici.

La Patria

Il Maldicente

El Correo Argentino

Il Tramway

Si garantisce puntualitá nella consegna dei lavori. Il giornale quotidiano LA PATRIA, che esce coi tipi della nostra Stamperi é stato fondato il 1. Febbraio del corrente anno.

N'é il direttore e proprierario il Dott. B. Cittadini.

Contiene articoli di economia e di politica, ha telegrammi particolari, politici e commerciali, corrispondenze e lavori statistici di Gabriele Rosa, di Petruccelli della Gattina, di Luzzati, di Mazzoleni, di Virgilio ed altri economisti e scrittori di fama.

Fra poco publicherá in appendice il romanzo nuovissimo LE LARVE DI PARIGI di Petruccelli della Gattina.

Ha inoltre una accurata rassegna di Borsa tutti i giorni.

Amministratore dell'Impresa
L. NICOLINI.

Direttore della Stamperia
A. ITTER.

ESQUINA

Artes 142 — Cangallo 375

FIAMBRERIA
DEL PLATA
DI
GIOVANNI ZAPPA

ESQUINA — ESQUINA

Vino Bianco magro italiano
Grappa legittima di Brianza
Fernet dei Fratelli Branca

Sardine ed ogni genere di salumi in scattole.

Butirro fresco, formaggio d'ogni qualitá, Salami di Milano, Bologna ecc. ecc.

Vino Rosso Italiano eccellente.
Vermouth Cinzano di Torino.
Coñac delle migliori marche.

Frutta secche, Peperoni, Olive.
Conserve d'ogni genere.
Articoli di Confetteria in assortimento svariatissimo della casa Lombardi e Macchi di Milano.

VINI IMBOTTIGLIATI LEGITTIMI
Malvasia. Asti Barbera, Nebbiolo, Aleatico, Passaretto, Chianti, Bordeaux, Oporto.

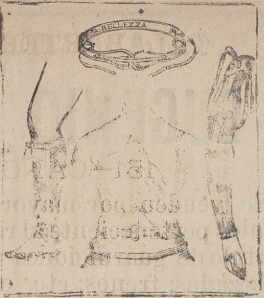
NOTA. — Nell'interno della casa evvi una **sala spaziosa** ove possono accomodarsi le persone che desiderano fermarsi a bere e mangiare.

142 Calle Artes 142
esquina Cangallo

Artes 142 — Cangallo 375

ESQUINA

69 pm.



Establecimiento Ortopedico
A. BELLEZZA
269—CALLE SUIPACHA—269

Entre Corrientes y Parque.

El propietario de esta casa, avisa al público y especialmente á su clientela, que ha recibido de Europa un nuevo sistema de BRAGUEROS para la contension de las HERNIAS y mas especialmente para los CASOS DIFICILES.

Se hacen á medida BRAGUEROS, FAJAS y toda clase de aparatos para correjir las diformidades del cuerpo.

Especialidad de PIERNAS ARTIFICIALES sistema norte-americano; las mas livianas y duraderas. Se construyen bragueros y fajas POR MAYOR.

N. B.—Las señoras señoras serán atendidas por una persona del mismo sexo.

AVVISO

Alla umanitá sofferente de' dolori reumatici, podogra ed emicragna.

Il Dottore Italiano della Fregata Garibaldi cav. MICHELOTTI ARISTIDE, scoperse in un isola nomata «Antycira» sita entro lo stretto di «Maliac» ed il monte «oete» una qualitá d'erba, che applicata alla fronte fa sparire qualunque mal di capo, fosse anco la Emicragna. E sfregando qualche parte del corpo affetta da Reumatismo o Podagra solleva istantaneamente il dolore, e la parte malata ricupera la salute.

L'estratto di quest'erba, sarebbe vendibile in tutte le farmacie di Buenos Aires, ma per evitar ogni sorta di falsificazione: solo si trova in vendita in Calle Buen Orden 136 dal consegnatario che la riceve, e il quale vende i piccoli fiaschi per dozzina Se qualcheduno affetto da Reumatismo da Emicragna, o Podagra, volesse farne acquisto, puó dirigersi in Via Buen Orden N. 136 dove il consignatario distribuisce qualche flaschetto alla prova, mediante il deposito di pezzi cinquanta che il venditore perderá in caso che detto rimedio non produca gli effetti desiderati. Si chiama detto rimedio estratto «Maliac del Monte Oete».

136—BUEN ORDEN—136

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.
LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA
GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA
COI SEGUENTI REGI POSTALI
NORD-AMERICA. EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO
IL MAGNIFICO APORE

SUD-AMERICA
Partirá il 5 Giugno per Genova e Napoli
E SCALI INTERMEDI
NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO
1.ª CLASSE Pf. 170 Oro — 2.ª CLASSE Pf. 130 Oro — 3.ª CLASSE Pf. 60 Oro

Per merci e passaggi dirigersi presso **GIOVANNI LAVARELLO**
Calle Reconquista, N. 179, di fianco al Console Italiiano

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:
Da NAPOLI e CADICE Pf. 60 oro, 3.ª Classe

NOTA — La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

265p.m

FERRO-CARRL DE CAMPANA

Desde el 11 *de Marzo de* 1877 *hasta nuevo aviso*

No. del ervicio	SALIDAS		LLEGADAS	
1	Cen tral...	7.45 a.m.	Campana...	10.30 a.
	Campana..	4.50 p.m.	Central....	7.39 p.m
2	Campana..	6.15 a.m.	Central....	9.10 a.m
	Central...	2. p.m.	Campana...	4.43 p.m

TALABARTERIA Y FABRICA
DE
EUGENIO MATTALDI
151—CANGALLO—151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas, cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	**PRIMER PREMIO**	**CINCO MEDALLAS**
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1871	1876	1877

Jabon Para Lavar los Perros,
PREPARADO POR
EL EUROPEAN DRUG COMPANY,
LONDRES.

Este Jabon limpia y purifica la piel de los Animales domesticos, y extermina los pulgas y demas insectos, que infectan a los perros gatos, &c.

EN VENTA EN TODAS LOS FARMACIAS,
DEPOSITO,
A. DEMARCHI, HERMANOS y CA.

LA
VELOUTINE
É UNA
POLVERE DI RISO

Preparata con BISMUTO; la sua azione é conseguentemente favorevolissima alla cute.

É ADERENTE e assolutamente **INVISIBILE**, e perció comunica alla cute, una beltà ed un aspetto vellutato naturale.

Prezzo della scatola col fiocco, 5 Lire.

In casa di Ch. FAY, 9, rue de la Paix, Paris.

Deposito a *Buenos-Ayres:*
FRATELLI A. DEMARCHI e C.ª; — ZINERONI e C.ª

VICHY
Administracion; PARIS, 22, boulevart Montmartre.

GRANDE-GRILLE.—Afectos linfáticos, enfermedades de las vias digestivas, infartos del higado y del bazo, obstrucciones viscerales, cálculos billares, etc.
HOPITAL. — Afectos de las vias digestivas, pesadez del estómago, digestion dificil, inapetencia, gastralgia, dispepsia, etc.
CÉLESTINS. — Afectos de los riñones, de la vegiga, gravela, cálculos urinarios, gota, diabetis, albuminuria.
HAUTERIVE. — Afectos de los riñones, de la vegiga, la gravela, los cálculos urinarios, la gota, la diabetis, la albuminuria.

EXIJASE
el **NOMBRE** de la **FUENTE** sobre la **CAPSULA**
Las Aguas de las Fuentes de Vichy arriba mencionadas se encuentran en *Buenos-Ayres, Rosario y Montevideo*; en casa de A. DEMARCHI Hermanos y Cª, Agentes generales de la Cª.

PILULES DEHAUT

!!!CONTRAFFAZIONE!!!

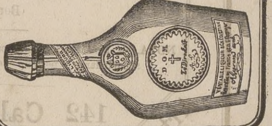
Da parecchi anni, l'America è infestata da AUDACE CONTRAFFAZIONE delle PILLOLE del dottore DEHAUT; e si fa credere, al publico ingannato, che questo eccellente PURGATIVO non ha più le stesse proprietà efficaci, che per lo passato. A fine di rassicurare il publico, il dottore DEHAUT dichiara, che da più di due anni, egli ha cambiato il colore delle sue VERE PILLOLE. Esse non sono più **gialle**, come per l'innanzi, ma del tutto **bianche**, e seuza gusto alcuno. Ora dunque, quale che siàsi l'imitazione della scatola, dei suggelli, e delle marche esteriori; ricusare come false tutte le pillole che sarrebero **gialle** e **zuccherate** e che non siano **tonde**, ed **unite**, e la stampiglia DEHAUT A PARIS che porta ciascuna pillola, sarebbe impressa con esitazione. I prodotti contraffatti sono pericolosi; sole le VERE PILLOLE DEHAUT, permettono di fare uso del metodo purgativo a dose ripetute, senza inconveniente, e simultaneamente si può prendere un' alimentazione fortificante e riparatrice; e fanno delle su dette pillole, la medicazione per eccellenza, di tutte le malattie croniche.

A fine di non essere ingannato, indirizzare la domanda, a gli importatori spedizionarii, i di cui nomi sono qui indicati. Essi hanno fatto promossa di non vendere le FALSE PILLOLE DEHAUT.

A *Buenos-Ayres*, presso i signori **A. DEMARCHI** fratelli e Cª; — **ZINERONI** e Cª.

VERDADERO LICOR
BENEDICTINE
DEL MONASTERIO DE FÉCAMP (FRANCIA).
esquisito y esencialmente higienico
EL MEJOR DE TODOS LOS LICORES

Exíjase siempre sobre la etiqueta inferior de la botella, la firma del Director general, **A. LEGRAND Ainé.**
Depósito general en *FÉCAMP (Francia).*
Depósitos en *Buenos-Ayres*: **A. DEMARCHI H.os y C.s; — ZINERONI y C.s**



Balsamo Milagroso
DE LA
HERMANA TERESA
PARA LA CURA RADICAL

De toda clase de úlceras, llagas, tumores, granos, erupciones, empeines y demás enfermedades de la piel y tejidos subcutáneos.

SAPONI
SULFUREI
DE
L. BARROU
Successore di A. Mollard
Paris, 14, rue Martel, 14, Paris.

QUESTI SAPONI SONO SUPERIORI PER LA TOELETTA, E PRESERVANO DALLE PUNTURE **DI TAFANI**

SAPONE SULFUREO DI TOELETTA
SAPONE SULFUREO MEDICINALE
SAPONE A L'ACIDO FENICO
SAPONE AL CATRAME

Depositos in tutte le buone Profumerie e Farmacie delle primordiale Città del mondo.

A *Buenos-Ayres*: presso i signori fratelli
A. DEMARCHI e Cª; — ZINERONI e Cª.